



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 313

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 20 novembre 2014

I N D I C E

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri-Senato) III (Affari esteri e comunitari-Camera):	
<i>Plenaria</i>	Pag. 5
3 ^a (Affari esteri) e 4 ^a (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa-Camera):	
<i>Plenaria</i>	» 7

Commissioni riunite

2 ^a (Giustizia) e 3 ^a (Affari esteri):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 3)</i>	Pag. 9
2 ^a (Giustizia) e 6 ^a (Finanze e tesoro):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 4)</i>	» 10
8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni) e 14 ^a (Politiche dell'Unione europea)	
<i>Plenaria</i>	» 11

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 59)</i>	Pag. 16
<i>Plenaria</i>	» 16
2 ^a - Giustizia:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 54)</i>	» 19
5 ^a - Bilancio:	
<i>Plenaria</i>	» 20
6 ^a - Finanze e tesoro:	
<i>Plenaria</i>	» 23
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:	
<i>Plenaria</i>	» 27

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 48)</i>	<i>Pag.</i>	40
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	41
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	44
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 90)</i>	»	47
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 32)</i>	»	48

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>VIII Comitato mafia, giornalisti</i>	<i>Pag.</i>	49
<i>III Comitato infiltrazioni mafiose</i>	»	49
Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	»	50
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	51
Per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Plenaria</i>	»	52
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	53
Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro:		
<i>Plenaria</i>	»	54

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

III (Affari esteri e comunitari)

della Camera dei deputati

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

12^a Seduta

Presidenza del Presidente della 3^a Commissione del Senato
CASINI

Interviene il ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Gentiloni Silveri.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CASINI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale sulle linee programmatiche del suo Dicastero**

Dopo un breve indirizzo introduttivo del presidente CASINI, prende quindi la parola il ministro GENTILONI SILVERI, che svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il senatore AMORUSO (*FI-PdL XVII*), il deputato AMENDOLA (*PD*), il senatore Paolo ROMANI (*FI-PdL XVII*), il deputato SCAGLIUSI (*M5S*), il senatore COMPAGNA (*NCD*), il deputato PALAZZOTTO (*SEL*), la senatrice MUSSINI (*Misto-MovX*), i deputati MARAZZITI (*PI*), RABINO (*SCpI*) e CICCHITTO (*NCD*), presidente della III Commissione della Camera dei deputati, il presidente CASINI, il senatore MINZOLINI (*FI-PdL XVII*) e il deputato PORTA (*PD*).

Replica agli intervenuti il ministro GENTILONI SILVERI.

Il presidente CASINI dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,20.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

15^a Seduta

Presidenza del Presidente della 4^a Commissione del Senato
LATORRE

Intervengono il ministro della difesa Roberta Pinotti e il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giro.

La seduta inizia alle ore 18,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente LATORRE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Governo sulle nuove misure di contrasto al terrorismo dell'ISIS**

Il presidente LATORRE rivolge un breve indirizzo di saluto al ministro Roberta Pinotti, al sottosegretario Giro ed ai parlamentari presenti.

Il ministro Roberta PINOTTI rende, quindi, comunicazioni sull'argomento.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il senatore DI BIAGIO (*PI*), i deputati PALAZZOTTO (*SEL*) e ARTINI (*M5S*), il senatore MINZOLINI (*FI-PdL XVII*), i deputati DI BATTISTA (*M5S*), AMENDOLA (*PD*), CHAOUKI (*PD*) e MANCIULLI (*PD*), i senatori DE CRISTOFARO (*Misto-SEL*) e TONINI (*PD*) ed il presidente della 3^a Commissione del Senato CASINI.

Replica agli intervenuti il sottosegretario GIRO.

Dopo un breve intervento del presidente LATORRE, replica anche il ministro Roberta PINOTTI.

Il presidente LATORRE, nel ringraziare nuovamente i rappresentanti del Governo, dichiara infine conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 19,40.

COMMISSIONI 2^a e 3^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

3^a (Affari esteri, emigrazione)

Giovedì 20 novembre 2014

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 3

*Presidenza del Vice Presidente della 3^a Commissione
DE CRISTOFARO*

Orario: dalle ore 16,25 alle ore 17,50

*SEGUITO AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI
LEGGE NN. 1552 E 572 (RATIFICA CONVENZIONE AJA PROTEZIONE MINORI)*

COMMISSIONI 2^a e 6^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

6^a (Finanze e tesoro)

Giovedì 20 novembre 2014

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 4

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
Mauro Maria MARINO

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 16,15

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
N. 1642 (RIENTRO CAPITALI DETENUTI ALL'ESTERO E AUTORICICLAGGIO)*

COMMISSIONI 8^a e 14^a RIUNITE

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

14^a (Politiche dell'Unione europea)

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 14^a Commissione
CHITI

Interviene il vice presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

La seduta inizia alle ore 12,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CHITI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Vice Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, in ordine al negoziato in corso relativo al cosiddetto «Quarto pacchetto ferroviario»

Il Presidente CHITI apre la procedura informativa ringraziando il vice presidente del Parlamento europeo David Sassoli per la sua disponibilità a riferire ai membri delle Commissioni riunite 8^a e 14^a del Senato sul tema in titolo, dando seguito all'opportunità venutasi a creare durante l'audizione generale degli eurodeputati italiani, tenutasi presso la Commissione politiche dell'Unione europea lo scorso 29 ottobre.

In effetti, con la seduta odierna si concretizza, in via sperimentale, una nuova procedura, più puntuale in questo caso, di attuazione della cosiddetta «fase ascendente», ovvero realizzando un incontro *ad hoc* tra i parlamentari nazionali e il relatore, presso il Parlamento europeo, di una determinata proposta legislativa dell'Unione.

Il vice presidente SASSOLI informa, preliminarmente, delle diverse proposte di cui si compone il «Quarto pacchetto ferroviario», avvertendo che esso fu presentato dalla Commissione europea il 30 gennaio 2013 e che, dalla data del 26 febbraio 2014, dopo aver superato la prima lettura del Parlamento europeo, è al vaglio del Consiglio europeo.

Spiega, quindi, che l'intero *corpus* normativo in questione consta di un pilastro tecnico – di cui fanno parte la proposta di regolamento sull'Agenzia ferroviaria europea, la proposta di direttiva sulla sicurezza delle ferrovie, la proposta di direttiva sulla interoperabilità e la proposta di regolamento sui conti delle aziende ferroviarie – e di un pilastro politico – di cui fanno parte la proposta di regolamento sull'apertura del mercato ferroviario e la proposta di direttiva che istituisce lo spazio unico europeo e la *governance* dell'infrastruttura ferroviaria, di cui è relatore.

L'oratore, quindi, passa a disaminare i contenuti e i punti cardine dei diversi *dossiers* presenti nei menzionati progetti legislativi.

In particolare, dopo aver illustrato le competenze ed i poteri dell'Agenzia ferroviaria europea, che, peraltro, è ora pienamente operativa e svolge un ruolo importante nell'armonizzazione dei requisiti di sicurezza e di interoperabilità, delinea gli aspetti salienti del progetto riguardante l'interoperabilità ferroviaria, evidenziando come con esso la Commissione intenda, *inter alia*, ridurre del 20 per cento il tempo che una nuova impresa impiega per l'immissione sul mercato. Sotto tale profilo, si tratta di creare le condizioni affinché il trasporto ferroviario costituisca un enorme *volet* di sviluppo economico, opportunità che verrà vanificata se gli operatori attuali e gli Stati membri, mantenendo l'attuale modello commerciale, continuano ad ostacolare l'apertura del settore, perpetuando la frammentazione dello spazio ferroviario europeo.

Relativamente alla proposta di direttiva sulla sicurezza, osserva come il sistema ferroviario europeo, pur concretandosi in una modalità di trasporto tra le più sicure, avendo assunto caratteristiche di grande complessità, abbisogna di una legislazione adeguata ai tempi, con procedure e strumenti in grado di gestire le emergenze.

Dopo essersi soffermato sulla proposta di regolamento concernente la normalizzazione dei conti delle aziende ferroviarie, il Vice Presidente disamina la questione relativa all'apertura dei servizi, mettendo in risalto come il mercato del trasporto interno di passeggeri rimanga, notoriamente, pressoché chiuso nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione. In questa fattispecie si tratta di conciliare il principio dell'apertura delle procedure di gara con la qualità e l'efficienza del servizio.

Per ultimo, espone, in dettaglio, le caratteristiche e gli obiettivi della proposta relativa alla *governance* dell'infrastruttura ferroviaria, richia-

mando l'attenzione dei Commissari sul nodo cruciale riguardante l'*unbundling*, ossia la separazione tra il gestore della rete e l'operatore, rispetto alla quale, a fronte di una proposta originaria della Commissione europea piuttosto assertiva, il Parlamento europeo ha assunto una posizione più interlocutoria.

In effetti, nella sede plenaria del Parlamento europeo, è emerso, in modo maggioritario, che la separazione in questione, nella maniera concepita dalla Commissione europea, non è ancora matura.

Rispetto agli ultimi sviluppi negoziali, rileva con preoccupazione come l'intero «Pacchetto» rischi di rimanere congelato in seno al Consiglio per i prossimi anni, dal momento che sia la Presidenza lettone che quella lussemburghese, che succederanno a quella italiana, hanno chiaramente palesato di non considerare prioritaria la regolamentazione del settore ferroviario.

Seguono, quindi, quesiti e richieste di chiarimento da parte dei senatori.

Il senatore MARGIOTTA (*PD*) esprime il timore che il fondamentale principio di reciprocità, applicato all'apertura dei servizi ferroviaria, venga, in ultima analisi, vanificato, nel corso della trattativa, dai divergenti interessi negoziali. Chiede, a tale riguardo, se il Parlamento europeo sarà in grado di sviluppare un'azione politica tale da mantenere inalterato tale principio.

Si interroga, inoltre, sull'opportunità di prevedere, oltre ad una Agenzia che è già attiva ma che svolge determinati compiti di controllo, anche una istanza di regolazione europea del settore, dal momento che si vuole istituire un mercato unico ferroviario europeo.

Il senatore BORIOLI (*PD*), dopo aver preso atto di una sorta di arretramento, da parte della Commissione europea, nell'affermazione del principio di reciprocità, che, tuttavia, non mancherà di avere ricadute negative sia per le imprese che per gli utenti, domanda se, in seno al Parlamento europeo, esistono concrete possibilità di contrastare le rappresentanze, piuttosto cospicue, delle *lobbies* ferroviarie europee.

Infine, sottopone all'oratore le varie problematiche connesse al sistema del trasporto locale che, in Italia, come noto, è caratterizzato da un gestore del servizio che possiede anche la rete.

Secondo il senatore CIOFFI (*M5S*) la circostanza per cui in Italia persiste un monopolio naturale nella gestione delle infrastrutture ferroviarie non deve essere considerata aprioristicamente in termini negativi. Al contrario, la gestione monopolistica da parte dello Stato, di per sé è da accogliere positivamente, a condizione che garantisca introiti certi nella concessione delle reti e consenta, conseguentemente, una maggiore concorrenza tra gli operatori.

Ribadisce, inoltre, l'importanza, enucleata nei precedenti interventi, della nozione di reciprocità, che vale a stabilire il principio per cui l'apertura del mercato deve avvenire incondizionatamente in tutti gli Stati membri.

Al senatore SCIBONA (M5S) preme mettere l'accento sull'aspetto riguardante la sicurezza dei trasporti ferroviari: a suo avviso, si tratta di un vero e proprio discrimine che deve vertebrare l'intera disciplina del «Quarto pacchetto ferroviario».

Esprime, inoltre, un giudizio non pregiudizialmente contrario all'*unbundling*, purchè l'intera struttura ferroviaria rimanga nella mano pubblica, quale soggetto effettivamente in grado di fornire il miglior servizio a tutti gli operatori.

Il senatore URAS (Misto-SEL) invita a focalizzare l'attenzione sulle realtà periferiche del sistema ferroviario europeo, rispetto alle quali non può essere ridimensionato il diritto al trasporto collettivo delle relative comunità ivi ubicate.

Il senatore FILIPPI (PD), dopo aver sottolineato l'originalità e l'utilità dell'odierna audizione, che sta a testimoniare come, almeno per una volta, i due *côtés* parlamentari, nazionale ed europeo, dell'Italia si stiano coordinando tempestivamente avuto riguardo ad un determinato *dossier* strategico, evidenzia come, anche in seguito all'esaustiva relazione del vice presidente Sassoli, emerga un giudizio complessivamente positivo per quanto concerne il pilastro tecnico del «Quarto pacchetto ferroviario», laddove, purtroppo, la valutazione del pilastro politico non può non essere improntata ad una impressione negativa.

Condivide, quindi, la preoccupazione, già palesata da diversi commissari, di una effettiva regressione che si verrebbe a determinare nel settore della sicurezza, a seguito dell'approvazione del suddetto «Pacchetto», soprattutto se si considera che, almeno in tale campo, l'Italia detiene un primato che garantisce alti *standard*.

Reitera, infine, il proprio giudizio sulla «debolezza» normativa del pilastro politico – si consideri, a mero titolo di esempio, la questione delle procedure di gara delle concessioni ferroviarie – augurandosi che tale caratteristica non sia suscettibile di minare le potenzialità dell'intero «Pacchetto».

Il senatore Stefano ESPOSITO (PD) invita criticamente a non gettare il cuore oltre l'ostacolo – tipico *modus operandi* italiano – avuto riguardo al tema cruciale dell'apertura dei mercati, la quale va pienamente realizzata ma facendo attenzione che sia connessa ad una *par condicio* o reciprocità con gli altri Stati membri.

Il senatore CROSIO (LN-Aut) pone la questione, di natura eminentemente tecnica, riguardante la presenza di una possibile lacuna, nel «Quarto

pacchetto ferroviario», relativamente al flusso di trasporto transfrontaliero con Paesi non appartenenti all'Unione.

Interviene, quindi, in sede di replica, il Vice Presidente del Parlamento europeo, il quale tiene a rassicurare i senatori su un dato preliminare, ovvero che il «Quarto pacchetto ferroviario», pur con le sue criticità, rappresenta una buona base di avvio di un negoziato che, lungi dall'essersi concluso, dovrà essere intrapreso dialetticamente con il Consiglio, avuto riguardo a tutte le tematiche sollevate durante la riunione (concorrenza nel mercato, regolatore unico, trasporto locale, eccetera).

Avverte, comunque, come non si possa prescindere da una circostanza inequivocabile, di cui occorre necessariamente tenere conto, oggi presente nel panorama dell'Unione: esistono in Europa, tra i diversi Stati membri, realtà ferroviarie, e, conseguentemente, posizioni nazionali molto distanti tra di loro.

In altri termini, nell'attuale situazione del sistema ferroviario europeo, persistono forti contraddizioni che possono essere gradualmente superate solo pervenendo, a termine, alla definizione del citato «Pacchetto», il quale costituisce un piccolo-grande passo in avanti nell'armonizzazione europea di tale settore: occorre, al riguardo, essere consapevoli che la sua mancata realizzazione rischierebbe di rendere permanente l'odierno *status quo*, con le ricadute negative che tutti possono comprendere.

Conclude riaffermando l'assoluta importanza di implementare un metodo di lavoro, tra parlamentari nazionali ed europei, che realizzi al massimo grado un «Sistema-Italia»: molti altri Paesi dell'Unione riescono a realizzare questo coordinamento con grande efficacia e, pertanto, risulta oltremodo necessario, al fine di tutelare al meglio l'interesse nazionale, seguire, come è stato fatto nell'odierna riunione, gli specifici processi legislativi in corso a Bruxelles sui *dossier* strategici per il Paese.

Il Presidente CHITI, dopo aver ulteriormente ringraziato il Vice Presidente per il suo contributo in termini informativi e di reciproco raccordo, propone, acquisito il consenso del Presidente della Commissione lavori pubblici, di predisporre una apposita risoluzione che le Commissioni riunite 8^a e 14^a potranno approvare, auspicabilmente prima del prossimo Consiglio trasporti del 3 dicembre 2014, in maniera da rivolgere determinati indirizzi al Governo sui punti nodali della trattativa in corso relativa al «Quarto pacchetto ferroviario».

Dichiara, quindi, conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 13,30.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 20 novembre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 59

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 14,35

SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SISTEMA ELETTORALE PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

Plenaria

219^a Seduta

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Intervengono il ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Giuseppe Tesauro, il professor Massimo Luciani, l'avvocato Luigi Mazzella, l'avvocato Alfonso Quaranta, il professor Stefano Passigli, il professor Giovanni Guzzetta, il dottor Antonio Floridia, il professor Paolo Feltrin e l'avvocato Felice Carlo Besostri.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva per l'istruttoria legislativa nell'ambito dell'esame in sede referente dei disegni di legge in materia di elezione della Camera dei deputati: seguito dell'audizione di esperti

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta del 19 novembre.

La PRESIDENTE rivolge parole di saluto ai partecipanti all'incontro e introduce i lavori.

Interviene il presidente emerito della Corte costituzionale Giuseppe TESAURO.

Prendono la parola il senatore MIGLIAVACCA (PD), la senatrice DE PETRIS (Misto-SEL), nonché i senatori ENDRIZZI (M5S), Mario MAURO (GAL), MAZZONI (FI-PdL XVII) e CALDEROLI (LN-Aut), per formulare osservazioni e porre quesiti, ai quali risponde il professor TESAURO.

Svolge, quindi, il suo intervento il professor Massimo LUCIANI.

Interviene il senatore ENDRIZZI (M5S) per porre un quesito, al quale risponde il professor LUCIANI.

Successivamente, svolge il suo intervento il vice presidente emerito della Corte costituzionale Luigi MAZZELLA.

La seduta, sospesa alle ore 16,05, riprende alle ore 16,55.

La PRESIDENTE dà la parola al presidente emerito della Corte costituzionale Alfonso QUARANTA, che svolge il suo intervento.

Prendono, quindi, la parola i senatori MIGLIAVACCA (PD) ed ENDRIZZI (M5S), per formulare osservazioni e porre quesiti, ai quali risponde il presidente QUARANTA.

Successivamente, svolgono i loro interventi i professori Stefano PASTIGLI e Giovanni GUZZETTA.

Intervengono la senatrice LO MORO (PD) e il senatore ENDRIZZI (M5S) per formulare osservazioni e porre quesiti al professor Guzzetta.

Svolge, quindi, il suo intervento il dottor Antonio FLORIDIA, presidente *pro tempore* della Società italiana di studi elettorali.

Prendono la parola i senatori Mario MAURO (GAL) e MIGLIAVACCA (PD) per porre alcuni quesiti.

Interviene il dottor FLORIDIA per rispondere al quesito del senatore Migliavacca.

Successivamente, prende la parola il professor GUZZETTA per replicare alle considerazioni della senatrice Lo Moro e rispondere ai quesiti dei senatori Endrizzi e Mario Mauro.

Svolgono, quindi, i loro interventi i professori Paolo FELTRIN e Felice Carlo BESOSTRI.

Prendono la parola i senatori Mario MAURO (GAL), MIGLIAVACCA (PD) e CAMPANELLA (Misto-ILC) per formulare osservazioni e porre quesiti, ai quali risponde il professor FELTRIN.

Interviene, infine, il senatore ENDRIZZI (M5S) per porre alcuni quesiti, ai quali risponde il professor FELTRIN.

La PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione e comunica che i documenti consegnati nel corso dell'audizione o fatti pervenire successivamente saranno resi disponibili per la pubblica consultazione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE comunica che è convocata una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari alle ore 9,30 di martedì 25 novembre.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 19,45.

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 20 novembre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 54

Presidenza del Presidente
PALMA

Orario: dalle ore 11,50 alle ore 12,35

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

BILANCIO (5^a)

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

315^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1328) Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca (collegato alla manovra di finanza pubblica)

(Parere alla 9^a Commissione sull'ulteriore emendamento. Esame. Parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore DEL BARBA (*PD*) illustra l'ulteriore emendamento 1.26 (testo 2), trasmesso della Commissione di merito.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che sul testo base era stato espresso un parere di contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, anche sulla scorta di un chiarimento del Governo, che evidenziava gli effetti negativi derivanti dall'eliminazione del previsto obbligo di comunicazione. Il nuovo testo limita l'esenzione in parola alla sola regione Puglia, circoscrivendo così geograficamente l'agevolazione, ma non facendo venir meno la preoccupazione di carattere contabile espressa con il precedente parere. Propone, quindi, di confermare l'orientamento formatosi sul testo base dell'emendamento.

Concorde il rappresentante del Governo, il RELATORE propone, dunque, l'espressione di un parere di contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 1.26 (testo 2).

La proposta, messa ai voti, risulta approvata.

(344) DE POLI. – Norme per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dell'autismo e disposizioni per l'assistenza alle famiglie delle persone affette da questa malattia

(359) RANUCCI. – Cura e tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico

(1009) Venera PADUA ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione, cura, riabilitazione delle persone affette da autismo e di assistenza alle famiglie

(1073) Magda Angela ZANONI. – Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone affette da autismo e per l'assistenza alle loro famiglie

(Parere alla 12^a Commissione sul testo unificato e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo unificato e rinvio. Esame degli emendamenti e rinvio. Richiesta di relazione tecnica su emendamento)

Prosegue l'esame del testo unificato, sospeso nella seduta del 6 novembre.

La relatrice ZANONI (PD) illustra gli emendamenti relativi al testo unificato in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che comportano maggiori oneri le proposte 3.0.3, 4.0.1, 5.1, 5.10 e 5.0.2. Ritiene, altresì, necessario acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 3.0.2, 4.0.2, 5.0.3, 5.0.5 e 6.2. Occorre, poi, valutare gli effetti finanziari delle proposte 1.2 e 1.6. Risulta, poi, necessario verificare l'effettiva disponibilità delle risorse poste a copertura dell'emendamento 3.0.1. Comunica, infine, che è pervenuto alla Commissione l'emendamento 5.1 (testo 2), con il quale – in sede di Commissione di merito – si è inteso venire incontro alle preoccupazioni espresse da questa Commissione rispetto ai profili di copertura del testo del provvedimento.

Il PRESIDENTE ricorda che, nel corso delle precedenti sedute, sono emerse sul testo del provvedimento alcune criticità sotto il profilo finanziario, con particolare riguardo all'articolo 3, evidenziate dalla relazione tecnica del Governo. L'emendamento 5.1 (testo 2), trasmesso dalla Commissione competente nel merito, rappresenta uno sforzo volto a superare la difficoltà in parola, riguardante principalmente l'inclusione delle cure per l'autismo tra i livelli essenziali di assistenza. La soluzione di questo nodo è, quindi, preliminare rispetto all'espressione di un parere sul testo e all'esame degli emendamenti già trasmessi. Chiede, pertanto, al Governo di fornire una relazione tecnica sull'emendamento in questione.

Il sottosegretario ZANETTI assicura che l'Esecutivo approfondirà in tempi brevi il profilo evidenziato e produrrà una relazione tecnica.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.

(1577) Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche

(Parere alla 1^a Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere contrario. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE, in qualità di relatore, ricorda che nella seduta di ieri la rappresentante del Governo si era riservata un approfondimento sulle proposte 4.12 e 4.13.

Il sottosegretario ZANETTI evidenzia come l'emendamento 4.12, introducendo delle sanzioni che potrebbero gravare sulla finanza locale, dovrebbe considerarsi oneroso. Tale qualificazione, però, verrebbe senz'altro meno ove si tenesse conto della circostanza che le predette sanzioni affluirebbero comunque al bilancio dello Stato, rendendo così l'operazione finanziariamente neutra. Trattandosi di tema talvolta controverso, ritiene di rimettersi alla volontà della Commissione rispetto all'emendamento in questione.

Il senatore BROGLIA (PD) sottolinea che l'emendamento potrebbe causare gravi inconvenienti, dal momento che pare addossare ai bilanci degli Enti locali la responsabilità dell'eventuale uso scorretto del silenzio-assenso, finora ricadente nell'esclusiva responsabilità del privato interessato.

Il PRESIDENTE ritiene senz'altro apprezzabile l'osservazione del senatore Broglia, tuttavia sottolineando che essa riguarda un profilo prevalentemente di merito. Ritiene in conclusione che la Commissione possa limitare il proprio parere ad una semplice contrarietà, tenendo così conto dei profili di complicazione contabile evidenziati dal rappresentante del Governo.

Il sottosegretario ZANETTI prende quindi la parola a proposito dell'emendamento 4.13, spiegando che esso intende prorogare una norma dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale.

Il PRESIDENTE conviene con il rappresentante del Governo che la pronuncia di incostituzionalità fa venir meno il senso di un emendamento di proroga, tuttavia rammentando che la Commissione deve limitarsi al giudizio sui profili di bilancio e programmazione economica. L'anomalia potrebbe essere evidenziata, anche in questo caso, tramite un parere di semplice contrarietà. Propone, quindi, in conclusione, l'espressione di un parere di contrarietà semplice su entrambe le proposte 4.12 e 4.13.

La proposta di parere, posta ai voti, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria**158^a Seduta**

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro sucedanei, nonché di fiammiferi (106-bis)**

(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, comma 7, e 13 della legge 11 marzo 2014, n. 23. Esame. Parere favorevole)

Il presidente Mauro Maria MARINO, dopo aver apprezzato il lavoro preparatorio degli uffici invita la senatrice Chiavaroli a svolgere la relazione sul nuovo testo dello schema predisposto dal Governo.

La relatrice CHIAVAROLI (*NCD*) ricorda che il parere espresso sull'Atto del Governo n. 106 conteneva due condizioni e quattro osservazioni. La prima condizione riguardava il tema delle sigarette elettroniche, rispetto alle quali si chiedeva sia l'individuazione di un metodo attendibile per la determinazione di una base imponibile certa, sia la riduzione dell'aliquota. La condizione è stata accolta, attraverso un nuovo sistema di calcolo dell'equivalenza tra sigarette e sigarette elettroniche e la riduzione dell'aliquota su queste dal 60 al 50 per cento, rendendo così non più necessario l'eventuale regime transitorio prospettato dal parere. La seconda condizione riguardava invece la sottoposizione al parere delle Commissioni parlamentari del regolamento in materia di rintracciabilità dei prodotti e legittimazione della loro circolazione: anche questa è stata accolta.

Le osservazioni avevano invece ad oggetto: i tabacchi da inalazione senza combustione, rispetto ai quali si chiedeva che fosse applicabile la normativa prevista per gli altri tabacchi in tema di rete di vendita, IVA monofase e aggio; la previsione di un regime transitorio per le scorte di fiammiferi giacenti in magazzino all'entrata in vigore della nuova disciplina; la modifica del regime di concessione dei patentini di vendita dei tabacchi nei piccoli comuni, in quelli montani e nelle isole minori; la trasmissione alle Commissioni parlamentari, a fini di monitoraggio, dei decreti ministeriali che modificano le aliquote delle accise.

La seconda, la terza e la quarta osservazione sono state accolte dal Governo. Permane invece una questione interpretativa circa la prima di esse, rispetto alla quale la relatrice chiede conferma al Governo. Sulla base della lettura del nuovo testo, in relazione alla restante normativa in materia, sembra desumersi che i nuovi tabacchi da inalazione senza combustione, nonché le sostanze solide ad essi assimilate, di cui agli articoli 39-*bis*, comma 1, lettera e-*bis*) e 39-*ter*, comma 2-*bis*, saranno assoggettati all'integrale disciplina prevista per i prodotti del tabacco: divieto di pubblicità, IVA monofase, aggio per il rivenditore nonché, in particolare, obbligo di vendita presso i tabaccai. Atteso che il Governo ha operato in maniera positiva e in piena sintonia con le Commissioni parlamentari, nel caso in cui fosse confermata l'interpretazione, anticipa la proposta di parere favorevole senza alcuna ulteriore osservazione.

Il presidente Mauro Maria MARINO esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice e, in assenza di interventi in discussione generale, dà la parola al rappresentante del Governo.

Il sottosegretario BARETTA rileva come il Governo abbia accolto il lavoro prezioso svolto dal Senato e dalla Camera e come il doppio passaggio del testo nel Consiglio dei ministri debba intendersi dovuto unicamente a questioni di ordine interpretativo. In merito alla richiesta di conferma dell'interpretazione secondo cui i tabacchi da inalazione senza combustione ed i prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze solide diverse dal tabacco potranno essere venduti legittimamente solo in tabaccheria, mentre i liquidi per sigarette elettroniche potranno essere commercializzati secondo gli ordinari canali di distribuzione sinora utilizzati, precisa che i tabacchi da inalazione senza combustione sono prodotti di nuova generazione, previsti dalla direttiva «prodotto» 2014/40/UE del 3 aprile 2014, che si consumano senza un processo di combustione e che, in quanto tali, sono considerati, dalla citata direttiva, «tabacchi non da fumo». Accanto a tale nuova categoria, lo schema di decreto delegato prevede i prodotti «solidi» che, analogamente ai tabacchi non da fumo (anch'essi prodotti «solidi»), si consumano senza combustione mediante «inalazione». Tali prodotti sono considerati «assimilati» ai tabacchi da inalazione, in quanto presentano le stesse caratteristiche, pur non contenendo o contenendo solo in parte tabacco. La nuova disposizione è perfettamente coerente con le previsioni dell'articolo 39-*ter* del Testo

unico sulle accise, che prevede lo stesso trattamento fiscale per i prodotti che presentino le stesse caratteristiche dei prodotti da fumo pur non contenendo tabacco.

La disposizione che assimila i solidi non da fumo non contenenti tabacco ai tabacchi non da fumo si inquadra, quindi, nell'ambito di tale disposizione, venendo a colmare una possibile lacuna laddove venissero introdotti sul mercato prodotti solidi da inalazione non contenenti tabacco.

Le disposizioni di cui all'articolo 62-*quater*, relative alla sigaretta elettronica, si riferiscono ai soli «liquidi», in quanto prodotti tra loro diversificati ma di analoghe caratteristiche, il cui unico elemento di differenziazione merceologica potrebbe essere costituito semmai dalla presenza o meno di nicotina.

Anche per il restante contenuto della relazione, conferma la correttezza delle interpretazioni ivi contenute, compresa quella relativa alle modalità di applicazione dell'IVA e dell'aggio sui prodotti di cui all'articolo 39-*bis*, comma 1, lettera e-*bis*).

Associandosi ai ringraziamenti per il lavoro svolto dalla Commissione, con il supporto degli uffici, ritiene che l'*iter* di approvazione del decreto legislativo sia maturo per la conclusione.

Il presidente Mauro Maria MARINO rimarca, ai fini di *drafting* della versione definitiva del testo, che all'articolo 1, comma 2, lettera b), a seguito delle modifiche apportate nella nuova versione, le parole «comma 2 dell'articolo 39-*terdecies*» vanno sostituite con le seguenti: «comma 3 dell'articolo 39-*terdecies*».

Preso atto della proposta della relatrice, propone di procedere alla votazione del parere favorevole senza osservazioni nella seduta odierna, riservandosi tuttavia di trasmetterlo al Governo non appena la Commissione bilancio avrà formulato le proprie osservazioni, il cui termine è fissato per il 26 novembre, con l'avvertenza che le stesse potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione.

La Commissione concorda.

Il senatore VACCIANO (*M5S*), pur associandosi ai ringraziamenti formulati e riconoscendo il valore del lavoro svolto, anche grazie alla disponibilità del Governo, conferma il voto di astensione del proprio Gruppo, analogamente a quanto avvenuto in occasione dell'emissione del precedente parere.

La senatrice BELLOT (*LN-Aut*) dichiara il voto favorevole della propria parte politica, evidenziando tuttavia come le disposizioni oggetto del provvedimento debbano accompagnarsi a una parallela azione di educazione e prevenzione, in particolare tra i giovani, sui rischi per la salute del tabagismo.

La senatrice BIGNAMI (*Misto-MovX*), dichiarando il proprio voto favorevole, si associa alle considerazioni della senatrice Bellot.

Il senatore Gianluca ROSSI (*PD*), nel ribadire l'apprezzamento per il lavoro svolto e per il recepimento delle condizioni e delle osservazioni da parte del Governo, dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*), associandosi ai ringraziamenti alla Commissione e agli uffici, anche in considerazione della particolare complessità della materia, dichiara il proprio voto favorevole.

Il sottosegretario BARETTA, in merito ai rilievi delle senatrici Bellot e Bignami, annuncia che, entro la fine dell'anno, dovrebbe essere presentato alle Commissioni parlamentari lo schema di decreto delegato sui giochi, in merito al quale la discussione – in analogia con la richiamata prospettiva di valutare per il tabacco anche aspetti di contesto non fiscali – dovrà necessariamente andare oltre le mere questioni fiscali. Invita fin d'ora il Parlamento ad avviare una riflessione culturale e politica, che sarebbe senz'altro di grande utilità per l'azione di Governo, che si caratterizza non solo per il contrasto all'illegalità, ma anche per l'attenzione a nuove sensibilità educative e culturali. Lo spirito costruttivo che ha caratterizzato la discussione sul decreto legislativo in esame lascia presagire positivi sviluppi in tal senso.

Il presidente Mauro Maria MARINO, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone in votazione la proposta di parere favorevole senza osservazioni, che risulta approvata.

La seduta termina alle ore 9,25.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

90^a Seduta

Presidenza del Presidente
FORMIGONI

Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.

La seduta inizia alle ore 8,30.

IN SEDE REFERENTE

(1328) Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca (collegato alla manovra di finanza pubblica)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) comunica che la Commissione bilancio ha espresso un parere non ostativo condizionato sull'emendamento 5.0.20 (testo 4), già accantonato dalla Commissione, e che la senatrice Bertuzzi ha riformulato conseguentemente l'emendamento 5.0.20 (testo 4) nell'emendamento 5.0.20 (testo 5) (pubblicato in allegato).

La Commissione conviene pertanto di accantonare tale emendamento.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 7, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere favorevole sull'emendamento 7.2 (testo 6), invitando conseguentemente al ritiro degli emendamenti 7.3, 7.6, 7.7, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13.

Esprime parere favorevole sull'emendamento 7.5 e sull'emendamento 7.14.

Invita al ritiro dell'emendamento 7.15.

Il parere è favorevole sugli identici emendamenti 7.16, 7.17, 7.18 e 7.19.

Esprime parere contrario sugli identici emendamenti 7.20, 7.21 e 7.22, nonché sugli identici emendamenti 7.23, 7.24 e 7.25 e sugli identici emendamenti 7.27, 7.28 e 7.29.

Invita al ritiro degli identici emendamenti 7.30, 7.31, 7.32 e 7.33.

Il parere è altresì contrario sugli emendamenti 7.34, 7.35 (testo 2) e 7.36.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) ritira l'emendamento 7.37.

Il vice ministro OLIVERO esprime poi parere favorevole sugli emendamenti 7.100 e 7.0.1 (testo 3).

Esprime parere contrario sugli emendamenti 7.0.8 e 7.0.9.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 7.2 (testo 6).

Il PRESIDENTE avverte che sono conseguentemente preclusi gli emendamenti 7.3, 7.6, 7.7, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13.

Posto ai voti, è approvato l'emendamento 7.5.

Con successiva votazione, è altresì approvato l'emendamento 7.14.

Il PRESIDENTE avverte che è conseguentemente precluso l'emendamento 7.15.

Posti congiuntamente in votazione sono quindi approvati gli identici emendamenti 7.16, 7.17, 7.18 e 7.19.

Posti successivamente ai voti sono respinti gli identici emendamenti 7.20, 7.21 e 7.22.

Con successiva votazione, sono respinti gli identici emendamenti 7.23, 7.24 e 7.25.

Posti congiuntamente ai voti sono respinti gli identici emendamenti 7.27, 7.28, e 7.29.

Posti congiuntamente ai voti sono altresì respinti gli identici emendamenti 7.30, 7.31, 7.32 e 7.33.

Il senatore DALLA TOR (*NCD*) aggiunge la firma e ritira l'emendamento 7.34

Il senatore GAETTI (*M5S*) aggiunge la firma all'emendamento 7.35 (testo 2) il quale, posto ai voti, viene respinto.

Posto in votazione, viene respinto l'emendamento 7.36.

Con separate votazioni, vengono approvati gli emendamenti 7.100 e 7.0.1 (testo 3).

Gli emendamenti 7.0.8 e 7.0.9 sono dichiarati decaduti per assenza del presentatore.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 8, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere favorevole sull'emendamento 8.1 del Presidente relatore, interamente soppressivo dell'articolo, invitando conseguentemente al ritiro di tutti gli emendamenti modificativi dello stesso.

Esprime poi parere favorevole sull'emendamento 8.0.2.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 8.1.

Il PRESIDENTE avverte che sono conseguentemente preclusi gli emendamenti 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 8.0.2.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 9, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5 e 9.6, interamente soppressivi dell'articolo, invitando conseguentemente al ritiro di tutti gli emendamenti modificativi dello stesso.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Posti congiuntamente in votazione, sono approvati gli identici emendamenti 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5 e 9.6, interamente soppressivi dell'articolo.

Il PRESIDENTE avverte che sono conseguentemente preclusi gli emendamenti 9.7, 9.8, 9.9, 9.10 e 9.12.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 10, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere favorevole sull'emendamento 10.1 del Presidente relatore, soppressivo dell'articolo, e invita conseguentemente al ritiro di tutti gli emendamenti modificativi.

Invita al ritiro dell'emendamento 10.0.1, illustrando i rilievi critici espressi dall'Agenzia delle entrate.

Esprime parere favorevole sull'emendamento 10.0.2.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 10.1, interamente soppressivo dell'articolo.

Il PRESIDENTE avverte che sono conseguentemente preclusi gli emendamenti 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6 e 10.7.

Il senatore RUTA (*PD*) ritira l'emendamento 10.0.1.

Il senatore GAETTI (*MS*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 10.0.2, il quale, posto ai voti, viene approvato.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 11, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere favorevole sull'emendamento 11.100.

Invita al ritiro dell'emendamento 11.1.

Esprime parere favorevole sull'emendamento 11.2.

Auspica l'accantonamento dell'emendamento 11.0.1, che tratta la medesima materia dell'emendamento 1.11 (testo 4) del relatore, già accantonato.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 11.100.

Con successiva votazione, viene respinto l'emendamento 11.1.

Posto successivamente ai voti, viene approvato l'emendamento 11.2.

La Commissione conviene quindi di accantonare l'emendamento 11.0.1.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 12, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere contrario sull'emendamento 12.1.

Esprime parere favorevole sull'emendamento 12.2.

Il parere è contrario sull'emendamento 12.4.

La senatrice PIGNEDOLI (*PD*) ritira l'emendamento 12.4.

La senatrice BERTUZZI (*PD*) ritira gli emendamenti 12.5 e 12.6.

Il vice ministro OLIVERO esprime quindi parere contrario sugli emendamenti 12.7 e 12.8.

Il parere è favorevole sull'emendamento 12.9.

Invita al ritiro degli emendamenti 12.11, 12.12 (testo 2), 12.13 e 12.14.

Infine, il parere è contrario sull'emendamento 12.0.3.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Posto ai voti, l'emendamento 12.1 è respinto.

Con successiva votazione, è approvato l'emendamento 12.2.

Con separate votazioni, sono respinti gli emendamenti 12.7 e 12.8.

Posto ai voti, viene quindi approvato l'emendamento 12.9.

Il senatore PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la firma all'emendamento 12.11 e lo ritira.

La senatrice ALBANO (*PD*) ritira l'emendamento 12.12 (testo 2).

Posto ai voti, viene respinto l'emendamento 12.13.

La senatrice ALBANO (*PD*) ritira l'emendamento 12.14.

Posto ai voti, viene quindi respinto l'emendamento 12.0.3.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 13, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere favorevole sull'emendamento 13.1 del Presidente relatore, soppressivo dell'articolo, e invita conseguentemente al ritiro di tutti gli emendamenti modificativi.

Esprime parere contrario sull'emendamento 13.0.1 e invita al ritiro degli emendamenti 13.0.3, 13.0.4 e 13.0.5.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Posto ai voti, viene approvato l'emendamento 13.1, interamente soppressivo dell'articolo.

Il PRESIDENTE avverte che sono conseguentemente preclusi gli emendamenti 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.10, 13.11, 13.12, 13.13 e 13.14.

Il senatore RUVOLO (*GAL*) aggiunge la firma all'emendamento 13.0.1 il quale, posto in votazione, viene respinto.

Il senatore RUVOLO (*GAL*) aggiunge la firma all'emendamento 13.0.3 il quale, posto in votazione, viene respinto.

Il senatore GAETTI (*M5S*) aggiunge la firma all'emendamento 13.0.4 il quale, posto in votazione, viene respinto.

Il senatore RUTA (*PD*) sollecita l'approvazione dell'emendamento a sua firma 13.0.5, che risponde ad una esigenza segnalata dagli imprenditori agromeccanici, che erano stati ascoltati dalla Commissione.

I senatori PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e CANDIANI (*LN-Aut*) aggiungono la firma all'emendamento 13.0.5.

La Commissione conviene quindi di accantonare l'emendamento 13.0.5.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) avverte che si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 14, per i quali si rimette al parere del rappresentante del Governo.

Il vice ministro OLIVERO esprime parere contrario sugli emendamenti 14.1 e 14.2 (testo 2).

Invita al ritiro dell'emendamento 14.3 ed esprime parere contrario sull'emendamento 14.4.

Il parere è favorevole sugli emendamenti 14.5 e 14.6 (testo 2).

Il parere è altresì favorevole sugli emendamenti 14.7, 14.100 e 14.8.

Esprime parere contrario sugli emendamenti 14.0.3, 14.0.4, 14.0.5, 14.0.6, 14.0.7, 14.0.8, 14.0.9, 14.0.13 e 14.0.14.

Invita al ritiro degli emendamenti 14.0.15, 14.0.20, 14.0.21, 14.0.22, 14.0.23 e 14.0.24.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 14.

Il senatore GAETTI (*M5S*) sollecita l'approvazione dell'emendamento a propria firma 14.1, poiché la materia dell'agricoltura sociale dovrebbe essere a suo avviso trattata esclusivamente e in maniera organica nel disegno di legge n. 1568, in corso di esame in Commissione, così come richiesto anche dagli operatori del settore che sono intervenuti in audizione.

Il presidente relatore FORMIGONI (*NCD*) condivide i rilievi del senatore Gaetti e fa presente che l'emendamento a sua firma 14.5 si muove proprio in tale ottica.

Il senatore GAETTI (*M5S*) ritira l'emendamento 14.1.

Il senatore RUVOLO (*GAL*) aggiunge la firma all'emendamento 14.2 (testo 2) il quale, posto ai voti, viene respinto.

Con successive votazioni sono altresì respinti gli emendamenti 14.3 e 14.4.

Posto ai voti, viene quindi approvato l'emendamento 14.5.

A seguito dell'avvenuta approvazione dell'emendamento 14.5, la senatrice ALBANO (*PD*) riformula l'emendamento 14.6 (testo 2) in un testo 3 (pubblicato in allegato), prevedendo che la rubrica dell'articolo sia sostituita dalla seguente: «Disposizioni per il sostegno della pesca sociale e lo sviluppo dei prodotti provenienti da filiera corta agricola e ittica», eliminando quindi il riferimento all'agricoltura sociale.

Posto in votazione, l'emendamento 14.6 (testo 3) è approvato.

Posto ai voti, viene quindi approvato l'emendamento 14.7.

Posti separatamente in votazione, vengono altresì approvati gli emendamenti 14.100 e 14.8.

Con successive separate votazioni, vengono quindi respinti gli emendamenti 14.0.3, 14.0.4, 14.0.5, 14.0.6, 14.0.7, 14.0.8, 14.0.9, 14.0.13, 14.0.14, 14.0.15 e 14.0.20.

Il senatore RUVOLO (*GAL*) aggiunge la firma agli emendamenti 14.0.21, 14.0.22, 14.0.23 e 14.0.24.

Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 14.0.21, 14.0.22, 14.0.23 e 14.0.24.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1328**Art. 1.****1.33 (già 6.0.16)**

CIOFFI, DONNO, GAETTI, FATTORI, PUGLIA

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il comma 8-bis dell'articolo 36 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è soppresso».

1.34 (già 6.0.17)

DI MAGGIO

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il comma 8-bis dell'articolo 36 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è soppresso».

1.35 (già 6.0.18)

SCOMA

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il comma 8-bis dell'articolo 36 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è soppresso».

1.36 (già 6.0.19)

BERGER, ZELLER, FRAVEZZI, PALERMO

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il comma 8-bis dell'articolo 36 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è abrogato».

Art. 5.**5.0.32 (già 23.0.6)**

VALENTINI

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Taglie minime di cattura)

1. L'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, è sostituito dal seguente:

''Art. 86. - (*Sottotaglia*) – 1. Ai fini della tutela e del miglior rendimento delle risorse biologiche, per sotto taglia si intendono gli esemplari non allevati delle specie animali, viventi nel mare, non pervenuti alle dimensioni indicate nei regolamenti comunitari vigenti.

2. La taglia minima dell'acciuga (*engraulis encrasicolus*) di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, è convertita in 110 esemplari per Kg.

3. La taglia minima della sardina (*sardina pilchardus*) di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, è convertita in 55 esemplari per Kg.

4. Al fine di assicurare un razionale sfruttamento delle specie ittiche considerate di particolare importanza biologica, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali può istituire nuove taglie minime nell'ambito dei piani di gestione nazionale di cui all'articolo 19 del citato regolamento (CE) n. 1967/2006.

5. È abrogata ogni disposizione nazionale che definisce 'taglie minime' ulteriori o diverse rispetto a quelle stabilite da norme comunitarie, fatte salve quelle stabilite nei piani di gestione nazionali o locali, adottati in conformità alla normativa comunitaria vigente''».

5.0.20 (testo 5)

BERTUZZI

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Società di affiancamento per le terre agricole)

1. Al fine di favorire processi di affiancamento economico e gestionale nell'attività d'impresa agricola nonché lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, il Governo è autorizzato ad emanare, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, volto a disciplinare le forme di affiancamento tra agricoltori ultra-sessantacinquenni o pensionati e giovani, non proprietari di terreni agricoli, di età compresa tra i diciotto e fino al compimento del quarantesimo anno di età, anche organizzati in forma associata, allo scopo del graduale passaggio della gestione dell'attività d'impresa agricola ai giovani, in base ai seguenti criteri:

a) stabilire la durata del processo di affiancamento, per un periodo massimo di tre anni;

b) prevedere criteri di assegnazione prioritaria delle agevolazioni e degli sgravi fiscali già previsti a legislazione vigente, a favore dell'agricoltore ultra-sessantacinquenne o pensionato e del giovane imprenditore, analoghi a quelle previste per le start-up ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

c) definire le modalità di conclusione dell'attività di affiancamento, prevedendo:

1) la trasformazione del rapporto tra l'agricoltore ultra-sessantacinquenne o pensionato e il giovane imprenditore agricolo in forme di subentro ovvero;

2) la trasformazione del rapporto in un contratto di conduzione da parte del giovane imprenditore agricolo ovvero;

3) le forme di compensazione previste a favore del giovane imprenditore nei casi diversi da quelli contemplati nei numeri 1) e 2);

d) definire le modalità di presentazione da parte del giovane imprenditore agricolo di un progetto imprenditoriale posto a base del rapporto di affiancamento, che deve essere sottoscritto da parte dell'agricoltore ultra-sessantacinquenne o pensionato, definendone i reciproci obblighi;

e) stabilire le forme di compartecipazione agli utili dell'impresa agricola;

f) definire il regime dei miglioramenti fondiari anche in deroga alla legislazione vigente qualora apportati sulla base del progetto imprenditoriale presentato;

g) prevedere forme di garanzia dell'agricoltore ultra-sessantacinquenne o pensionato e il giovane imprenditore, anche attraverso le necessarie coperture infortunistiche;

h) stabilire il riconoscimento del diritto di prelazione in caso di vendita dei terreni oggetto del rapporto di affiancamento,

i) prevedere forme di compensazione a favore del giovane imprenditore nei casi di recesso anticipato del rapporto di affiancamento;

j) definire le forme di agevolazione a favore del giovane imprenditore per la gestione e l'utilizzo dei mezzi agricoli.

2. Ai giovani imprenditori agricoli di cui al presente articolo è comunque fatto obbligo, entro il termine stabilito con il medesimo dal regolamento di cui al comma 1, di dimostrare di aver apportato innovazioni ed aver investito in azienda eventuali provvidenze ad essi destinate.

3. Al fine di favorire il pieno trasferimento delle competenze dal soggetto ultra-sessantacinquenne o pensionato al giovane imprenditore agricolo, vengono favorite tutte le azioni volte alla formazione e alla consulenza specializzata.

4. Il regolamento di cui al comma 1 è trasmesso alle Camere per l'acquisizione del parere da parte delle commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, da rendere entro trenta giorni dall'assegnazione alle commissioni medesime.

5. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Qualora dal regolamento di cui al comma 1 derivino effetti finanziari onerosi, la relativa copertura deve essere individuata in appositi provvedimenti legislativi, che devono entrare in vigore precedentemente o contestualmente all'emanazione del predetto regolamento».

Art. 14.

14.6 (testo 3)

VALENTINI, ALBANO, BERTUZZI, FASIOLO, GATTI, PIGNEDOLI, RUTA, SAGGESE, AMATI, GRANAIOLA

Apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire la rubrica con la seguente: «Disposizioni per il sostegno della pesca sociale e lo sviluppo dei prodotti provenienti da filiera corta agricola e ittica»

b) al comma 1, dopo le parole: «provenienti da filiera corta» inserire le seguenti: «e dalla filiera ittica,» e dopo le parole «impatto ambientale e di qualità» inserire le seguenti: «e della pesca sociale».

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Giovedì 20 novembre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 48

Presidenza del Presidente
MUCCHETTI

Orario: dalle ore 12,10 alle ore 12,40

*AUDIZIONE INFORMALE IN RELAZIONE ALL'ESAME DELL'ATTO N. 376 (AFFARE
ASSEGNATO STRATEGIE NUOVI VERTICI SOCIETÀ PARTECIPATE STATO)*

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

176^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 8,40.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali (n. COM (2014) 557 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai medicinali veterinari (n. COM (2014) 558 definitivo)

(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta dell'11 novembre.

Si apre la discussione generale.

Il senatore Maurizio ROMANI (*Misto-MovX*) evidenzia preliminarmente che il farmaco veterinario rappresenta uno strumento fondamentale per i veterinari, sia in ambito zootecnico sia in riferimento agli animali da compagnia. La veterinaria rappresenta tuttavia solo una minima parte del mercato del farmaco in Italia. Inoltre, sia la preparazione del medico veterinario sia la letteratura scientifica in materia si fondano su testi che fanno riferimento al principio attivo e non alle preparazioni commerciali, mentre la normativa europea vigente sembra seguire una impostazione di tipo diverso.

Ciò posto, con riferimento agli animali d'affezione, esprime l'avviso che sia necessario favorire l'accesso a terapie alternative e più economiche, tutelando così sia i proprietari degli animali sia la libertà dei veteri-

nari di decidere secondo scienza e coscienza, senza eccessivi appesantimenti burocratici.

Riguardo ai medicinali veterinari omeopatici, ritiene che la considerazione della specificità di tali farmaci, già desumibile dalla normativa europea vigente, debba essere rafforzata al fine di consentire il pieno esercizio della libertà di scelta terapeutica sia al veterinario che ai proprietari degli animali. In proposito, osserva che il ricorso alle cure omeopatiche, che contribuiscono tra l'altro al controllo dell'emergenza legata alla farmaco resistenza, dovrebbe rappresentare una opportunità di prima scelta senza vincoli che non siano quella della scienza e della coscienza del professionista.

In conclusione, formula l'auspicio che l'esame degli atti in titolo possa rappresentare un'occasione per esprimere il punto di vista, anche critico, del legislatore nazionale nell'ambito del processo di formazione del diritto europeo.

La senatrice GRANAIOLA (PD), nell'associarsi alle considerazioni appena svolte, osserva che gli obiettivi perseguiti dal legislatore europeo con gli atti in titolo sono importanti e condivisibili, ma i contenuti della normativa in formazione presentano a suo avviso profili di ambiguità, contraddittorietà e opinabilità.

Ritiene che nell'esprimersi in fase ascendente sia necessario individuare i punti fermi e irrinunciabili della normativa, che a suo giudizio sono rappresentati dalla garanzia di sicurezza, di uniforme informazione e di corretta commercializzazione dei prodotti, evitando la prevalenza di logiche puramente mercatistiche.

Osserva che le proposte di regolamento in esame potranno forse aumentare la disponibilità dei farmaci veterinari, ma non sembrano poter facilitare lo sviluppo dei farmaci generici e dei medicinali omeopatici, né appaiono rispettose della figura del medico veterinario, che è a suo avviso centrale per il benessere animale, per il corretto uso dei farmaci e per la stessa sicurezza alimentare.

Tra i punti di debolezza della prefigurata normativa, segnala la riduzione dei tempi di attesa, che potrebbe essere pericolosa per la salute umana, soprattutto nell'ottica della resistenza agli antibiotici; la mancanza di adeguate tutele per la vendita *on line* dei medicinali; la sottrazione al medico veterinario della possibilità di dispensazione dei farmaci; la carenza di misure di adeguato sostegno alle piccole e medie imprese del settore; la mancanza di innovazioni atte ad agevolare l'abbassamento dei costi dei farmaci destinati agli animali da compagnia, con il conseguente rischio di un ricorso improprio ai farmaci per uso umano.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (FI-PdL XVII) ritiene che la normativa prefigurata dagli atti in esame persegua degli obiettivi condivisibili, essendo intesa a migliorare le condizioni di accesso ai farmaci veterinari e a potenziare il controllo sull'utilizzo di antibiotici nel settore.

Osserva, d'altro canto, che sussistono dei profili di criticità, che dovrebbero essere evidenziati nel parere che la Commissione è chiamata a rendere, anche facendo valere il ruolo attribuito ai Parlamenti nazionali circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Premesso che la legislazione vigente appare alquanto evoluta, pur se sussistono problemi di costo eccessivo di farmaci veterinari, passa a evidenziare alcuni profili problematici dell'atto comunitario COM (2014) 558 definitivo. Ravvisa un certo grado di antinomia tra le disposizioni che disciplinano, rispettivamente, gli adempimenti in materia di tenuta dei registri e la vendita a distanza di medicinali veterinari, sottolineando come in tema di monitoraggio sia necessario un approccio rigoroso ma al contempo equilibrato.

Quanto alla possibilità che il veterinario possa vendere i farmaci di settore, ricorda che l'ordinamento vigente prevede il divieto di cumulo tra le funzioni di farmacista e quelle di medico.

In conclusione, esprime l'auspicio che nell'ambito del redigendo parere sia posta in evidenza la necessità di far prevalere, nel comparto disciplinato dagli atti in esame, la tutela della salute sulle pur legittime esigenze di corretto funzionamento del mercato, evitando di comprimere oltre misura la sfera di autonomia dei singoli Stati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE comunica che la prevista seduta pomeridiana, nel cui ambito proseguirà la discussione generale sugli atti comunitari COM (2014) 557 definitivo e COM (2014) 558 definitivo, avrà un inizio anticipato alle ore 14.

La Commissione prende atto.

La PRESIDENTE comunica inoltre che, anche in relazione a una recente pronuncia della Corte di Cassazione, appare opportuno assumere un'iniziativa sulle problematiche connesse all'amianto, eventualmente coinvolgendo le altre Commissioni interessate in una richiesta di affare assegnato.

La Commissione conviene.

La senatrice FUCKSIA (M5S) esprime apprezzamento per l'iniziativa su cui la Commissione ha appena convenuto, segnalando l'opportunità che nell'ambito dell'istruttoria siano sentiti anche i familiari delle vittime.

La senatrice GRANAIOLA (PD), nel manifestare condivisione per l'iniziativa in questione, osserva che occorrerebbe approfondire anche la

problematica relativa alla presenza di amianto nelle tubature, recentemente oggetto di atti di sindacato ispettivo.

La PRESIDENTE fa rilevare che le concrete modalità di svolgimento della procedura saranno definite in sede di Ufficio di Presidenza.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

La PRESIDENTE comunica che, nell'ambito dell'esame degli atti comunitari nn. COM (2014) 557 definitivo (Agenzia europea per i medicinali) e COM (2014) 558 definitivo (Medicinali veterinari), nel corso della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, tenutasi ieri, è stata depositata documentazione da parte del dottor Borrello, del Ministero della salute, e di rappresentanti della Federazione farmacisti italiani (FOFI), del Sindacato veterinari liberi professionisti (SIVELP) e dell'Unione nazionale consumatori.

Tale documentazione sarà resa disponibile alla pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,20.

Plenaria

177^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente

DE BIASI

La seduta inizia alle ore 14,10.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali (n. COM (2014) 557 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai medicinali veterinari (n. COM (2014) 558 definitivo)

(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana.

La senatrice PADUA (PD) rileva preliminarmente che le finalità perseguite dagli atti in titolo sono apprezzabili, in quanto il miglioramento della tutela della sanità pubblica e la promozione della sicurezza alimentare e ambientale sono certamente interessi meritevoli di tutela. In particolare, trova condivisibile la revisione del meccanismo della cosiddetta «cascata», che amplia la possibilità di scelta del medico prescrittore, sebbene sia da scongiurare un'eventuale ricaduta negativa sulla ricerca nel settore. È inoltre opportuna, a suo giudizio, la limitazione del ricorso ai medicinali antibiotici ad uso anche umano, al fine di contrastare l'insorgenza delle resistenze.

Tra i profili meritevoli di un supplemento di riflessione annovera: l'accentramento della farmacovigilanza al livello europeo, che potrebbe avere delle conseguenze rischiose; i meccanismi di controllo per assicurare un'omogenea applicazione della normativa nell'ambito dei diversi Stati membri; i pericoli connessi all'utilizzo di farmaci veterinari nell'ambito della zootecnia; le problematiche legate alle modalità di vendita *on line*.

La senatrice AMATI (PD) ritiene che debba essere affrontato il problema della eccessiva onerosità economica dei farmaci veterinari per gli animali d'affezione, considerato che gli attuali prezzi d'acquisto si rivelano spesso insostenibili per le persone meno abbienti legate affettivamente agli animali. Si associa inoltre alle considerazioni già emerse nel corso della discussione circa la necessità di tutelare il ruolo e le funzioni del medico veterinario.

Il senatore ZUFFADA (FI-PdL XVII) ritiene condivisibile un'impostazione meno burocratica nella prescrizione dei farmaci veterinari, quale quella prefigurata dagli atti in esame. D'altro canto, osserva che la normativa europea in formazione risente, come in altre occasioni, degli influssi degli ambienti nord-europei, che tendono ad imporre *standard* lontani dalle peculiarità di Paesi come l'Italia. A tale riguardo, osserva che le caratteristiche del comparto produttivo che si occupa di allevamento degli animali da reddito sono assai differenziate tra Italia e Paesi del Nord europeo, con le intuitive conseguenze circa il ricorso ai medicinali a base di antibiotici e alle relative modalità di somministrazione.

Quanto al tema dei costi dei farmaci veterinari, rileva che la problematica è realmente sussistente solo per gli animali d'affezione, essendo gli animali da reddito curati sulla scorta di logiche basate sull'analisi costi-benefici.

Per ciò che concerne l'esaustività dei controlli, segnala che questi tendono a concentrarsi nelle aree che, sulla base delle evidenze disponibili, appaiono potenzialmente più problematiche. Riguardo ai costi dell'attività di vigilanza, può essere comprensibile, a suo giudizio, che in un momento di risorse scarse essi siano posti a carico dei soggetti controllati, pur essendo tale scelta evidentemente discutibile e non scevra da possibili conseguenze pregiudizievoli.

Non essendovi altre richieste di intervento, la PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE comunica che i lavori della seduta di martedì prossimo, e se necessario anche quelli della seduta di mercoledì, saranno dedicati alla conclusione dell'esame degli atti comunitari nn. COM (2014) 557 definitivo e COM (2014) 558 definitivo.

Nel corso della prossima settimana potranno inoltre svolgersi audizioni già programmate nell'ambito delle indagini conoscitive sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale e sugli effetti dell'inquinamento ambientale.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,30.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 20 novembre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 90

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 8,45 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER
LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), SUL DISEGNO DI LEGGE
N. 1458, IN MATERIA DI AGENZIE AMBIENTALI*

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 20 novembre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 32

Presidenza del Presidente
CHITI

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,25

*AUDIZIONE INFORMALE SULLA PROIEZIONE DELLE POLITICHE UE NEL MEDI-
TERRANEO*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 20 novembre 2014

**VIII COMITATO
MAFIA, GIORNALISTI E MONDO DELL'INFORMAZIONE**

Il Comitato si è riunito dalle ore 15 alle ore 16.

**III COMITATO
INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI
E NEGLI ENTI LOCALI**

Il Comitato si è riunito dalle ore 16 alle ore 16,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

Presidenza del Vice Presidente
Titti DI SALVO

La seduta inizia alle ore 8,30.

Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare

Audizione del Presidente e del Vicepresidente vicario dell'Associazione Nazionale Promotori Finanziari (ANASF), Maurizio Bufi e Gian Franco Giannini Guazzugli
(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Titti DI SALVO, *vicepresidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che sono presenti il Presidente dell'ANASF, Maurizio Bufi e il Vicepresidente vicario, Gian Franco Giannini Guazzugli.

Svolgono una relazione Maurizio BUFI, *presidente dell'ANASF*, e Gian Franco GIANNINI GUAZZUGLI, *Vicepresidente vicario dell'ANASF*, che consegnano documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni il senatore Sergio PUGLIA (*M5S*) e il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*.

Rispondono ai quesiti posti Maurizio BUFI, *presidente dell'ANASF*, e Gian Franco GIANNINI GUAZZUGLI, *Vicepresidente vicario dell'ANASF*.

Il deputato Titti DI SALVO, *vicepresidente*, nel ringraziare il presidente dell'ANASF, per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Audizione di rappresentanti del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (CUP)

La seduta termina alle ore 9,30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9,30 alle ore 9,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 7,50.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro per le riforme costituzionali e per i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, sul federalismo fiscale nella riforma costituzionale approvata dal Senato della Repubblica e i riflessi sull'impianto della legge n. 42 del 2009 (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)

Il Ministro Maria Elena BOSCHI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI, i deputati Daniele MARANTELLI (*PD*), Roger DE MENECH (*PD*), Federico D'INCÀ (*M5S*) e Renate GEBHARD (*Misto-Min.Ling.*), nonché i senatori Maria Cecilia GUERRA (*PD*), Federico FORNARO (*PD*), Magda Angela ZANONI (*PD*), Stefano COLLINA (*PD*) e Bachisio Silvio LAI (*PD*).

Il Ministro Maria Elena BOSCHI fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il Ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 9,25 alle ore 9,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Giovedì 20 novembre 2014

Plenaria

Presidenza del presidente
Giuseppe FIORONI

La seduta inizia alle ore 15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Giuseppe FIORONI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Audizione del dottor Luciano Infelisi

(Svolgimento e conclusione).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, introduce l'audizione del dottor Luciano Infelisi.

Luciano INFELISI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per formulare osservazioni e domande, i deputati Gero GRASSI (*PD*), Paolo BOLOGNESI (*PD*), Francesco Saverio GAROFANI (*PD*) e i senatori Federico FORNARO (*PD*), Lucio Rosario Filippo TARQUINIO (*FI-PdL XVII*), Massimo CERVellini (*Misto*) e Stefano LUCIDI (*M5S*), ai quali replica Luciano INFELISI.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, ringrazia il dottor Luciano Infelisi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 17,15.

